

Endoscopia interventistica delle vie urinarie

Cane e gatto: come si valutano e si trattano alcune malattie di vescica e uretra con procedure mininvasive.

A chi è dedicata questa guida

Ai proprietari di animali con perdite involontarie di urina, calcoli, difficoltà a urinare o alterazioni delle basse vie urinarie. Ogni trattamento viene proposto solo dopo una valutazione individuale.

Che cos'è l'endoscopia interventistica

Un endoscopio è un sottile strumento con telecamera che permette di osservare direttamente l'interno delle vie urinarie. Attraverso l'endoscopio si possono introdurre pinze, cestelli, fibre laser o piccoli dispositivi per trattare alcune alterazioni. In casi selezionati diagnosi e trattamento avvengono nella stessa anestesia generale.

Quali problemi può affrontare

- **Incontinenza:** correzione di alcuni ureteri ectopici e anomalie vaginali associate; in casi selezionati, iniezione di sostanze che migliorano la chiusura dell'uretra.
- **Calcoli:** estrazione o frammentazione di calcoli in vescica o uretra.
- **Ostruzioni:** dilatazione di restringimenti, rimozione di corpi estranei o riduzione di masse che bloccano il passaggio dell'urina.

Un obiettivo diverso per ogni paziente

Alcune procedure possono correggere un difetto anatomico o rimuovere un calcolo. Quando è presente un tumore, il trattamento endoscopico per liberare l'uretra ha generalmente uno scopo palliativo: migliora il deflusso urinario, ma non cura la neoplasia.

Dalla visita alla scelta del trattamento

Il percorso serve a capire la causa dei sintomi, definire la sede della lesione e scegliere l'opzione più adatta.

I segnali da riferire durante la visita

Perdite di urina durante il sonno o da sveglio, minzioni frequenti, sangue nelle urine, dolore, sforzo a urinare, infezioni ricorrenti, leccamento genitale o peggioramento progressivo sono informazioni importanti. Portate i referti e l'elenco delle terapie già effettuate.

Gli esami che possono servire

L'esame delle urine, eventualmente con urinocoltura, aiuta a riconoscere infezioni e altre alterazioni. Ecografia, radiografie con o senza contrasto e, in casi selezionati, TC chiariscono la posizione dei calcoli o il decorso di ureteri e uretra. Gli esami del sangue e la valutazione anestesiológica definiscono le condizioni generali. Il veterinario indica quali accertamenti sono necessari nel caso specifico.

L'anestesia generale è necessaria

L'endoscopia interventistica si svolge in anestesia generale. Prima della procedura vengono valutati lo stato di salute e il rischio anestesiológico; alcune urgenze richiedono stabilizzazione prima dell'intervento.

Perché l'endoscopia non è adatta a tutti

La taglia, il sesso, il calibro dell'uretra, la posizione delle alterazioni e il numero o la dimensione dei calcoli possono limitare l'accesso e l'uso degli strumenti. Nei maschi di piccola taglia e nei gatti può essere necessario un accesso alternativo; talvolta è più indicata la chirurgia o una terapia medica.

Il percorso in quattro passaggi

1. Visita e raccolta della storia clinica. **2.** Esami mirati e pianificazione. **3.** Endoscopia e trattamento, se fattibile e concordato. **4.** Risveglio, dimissione e controlli.

Quando l'urina fuoriesce involontariamente

Le perdite urinarie possono avere cause diverse. Identificare il meccanismo è essenziale per scegliere un trattamento utile.

Uretere ectopico

Gli ureteri sono i condotti che portano l'urina dai reni alla vescica. In un animale con uretere ectopico, uno o entrambi terminano in una sede anomala. Il segno più comune è l'incontinenza presente fin da giovane età; possono associarsi infezioni urinarie o irritazione della cute. Ecografia, esami con contrasto, TC ed endoscopia forniscono informazioni complementari.

Quando si può correggere con il laser

Se l'uretere percorre un tratto nella parete della vescica o dell'uretra (forma intramurale), il laser può creare una nuova apertura all'interno della vescica. La forma extramurale richiede invece un trattamento chirurgico.

Perché le perdite possono continuare

Anche dopo una correzione anatomica riuscita, alcune cagne restano parzialmente incontinenti perché è presente anche un'alterazione del meccanismo che chiude l'uretra. Possono quindi essere necessari farmaci o altre procedure. Il miglioramento viene valutato nel tempo, insieme alla presenza di eventuali infezioni e alle condizioni di reni e ureteri.

Altre procedure endoscopiche

Nelle femmine possono essere presenti membrane o setti vaginali che ostacolano il normale deflusso e favoriscono irritazione o infezioni: in alcuni casi possono essere trattati sotto visione endoscopica. In pazienti selezionati con ridotta chiusura uretrale è possibile iniettare un materiale volumizzante sotto la mucosa; l'effetto può diminuire e può essere necessario ripetere il trattamento.

Quale risultato aspettarsi

L'obiettivo è migliorare la continenza e ridurre i problemi associati. Nessuna procedura garantisce la scomparsa completa delle perdite: il risultato dipende dalle anomalie presenti nel singolo paziente.

Calcoli in vescica e uretra

La presenza di un calcolo non implica automaticamente che debba essere tolto: composizione, sede, sintomi e rischio di ostruzione orientano la scelta.

Come si manifestano e come si valutano

Sangue nelle urine, minzioni frequenti, dolore e sforzo a urinare possono essere dovuti a calcoli, ma anche ad altre malattie. Esame delle urine e diagnostica per immagini aiutano a identificarne numero, dimensioni e sede. Dopo l'eventuale rimozione, l'analisi del calcolo aiuta a programmare la prevenzione delle recidive.

Le opzioni di trattamento

- **Terapia medica:** alcuni calcoli possono dissolversi con dieta e cure mirate; altri, se piccoli e senza sintomi né rischio ostruttivo, possono essere monitorati.
- **Estrazione endoscopica:** calcoli abbastanza piccoli possono essere afferrati con pinza o cestello ed estratti.
- **Frammentazione con laser:** i frammenti vengono rimossi o lavati via. È indicata solo se strumenti e caratteristiche del calcolo lo consentono.
- **Altre tecniche o chirurgia:** preferibili quando i calcoli sono molti, grandi o non raggiungibili in sicurezza.

Se l'urina non esce

Un animale che tenta di urinare senza riuscirci deve essere valutato con urgenza presso una struttura veterinaria attrezzata. L'ostruzione può diventare rapidamente grave.

Dopo la rimozione

Un breve periodo di irritazione, sangue nelle urine o difficoltà a urinare può seguire la procedura. In alcune situazioni viene mantenuto temporaneamente un catetere. Dieta, assunzione d'acqua, controlli urinari e imaging successivi dipendono dal tipo di calcolo e dal rischio di recidiva.

Stenosi, corpi estranei e tumori

L'endoscopia consente di vedere il punto che ostacola il passaggio dell'urina e, in casi selezionati, di intervenire direttamente.

Restringimenti dell'uretra

Una stenosi è un tratto di uretra diventato troppo stretto, talvolta per tessuto cicatriziale. Si può dilatare con piccoli palloni o altri dispositivi. Il restringimento può ricomparire e richiedere controlli, una nuova dilatazione o una diversa soluzione terapeutica.

Corpi estranei

Materiale vegetale o altri oggetti possono irritare o ostruire le vie genito-urinarie. Pinze o cestelli endoscopici ne consentono spesso la rimozione sotto visione diretta. Dopo l'estrazione è importante valutare le lesioni locali e l'eventuale presenza di infezione.

Masse della vescica o dell'uretra

Una massa può causare sangue nelle urine, sforzo e progressiva difficoltà a urinare. Gli esami per immagini e il campionamento, quando indicato e fattibile, contribuiscono a definire la diagnosi. Se la massa ostruisce l'uretra, il laser può ridurne il volume e ripristinare temporaneamente il passaggio dell'urina.

Nel caso di tumore: procedura palliativa

La riduzione endoscopica della massa non equivale alla sua asportazione completa. Il tessuto può ricrescere; chemioterapia o altri trattamenti oncologici possono far parte del piano. Beneficio e durata variano da paziente a paziente.

Una scelta condivisa

Prima di procedere il veterinario illustra obiettivo, probabilità di beneficio, rischi, alternative, eventuale necessità di trattamenti ripetuti e programma dei controlli. La decisione tiene conto anche della qualità di vita dell'animale.

Recupero e controlli

La dimissione e il monitoraggio vengono organizzati secondo il trattamento effettuato e le condizioni del singolo paziente.

Nelle prime ore e a casa

Dopo il risveglio vengono controllati comfort e capacità di urinare. Molti pazienti possono tornare a casa in giornata; alcuni richiedono osservazione più lunga o catetere temporaneo. Seguite le istruzioni consegnate su farmaci, riposo, alimentazione e controlli: prevalgono sempre sulle indicazioni generali di questa guida.

Possibili effetti e complicanze

Sangue nelle urine, irritazione e dolore lieve possono essere transitori. Sono possibili infezione, gonfiore con difficoltà a urinare, recidiva della stenosi o dell'ostruzione e, più raramente, lesioni o perforazione della parete urinaria. I rischi cambiano in base alla procedura e vengono discussi prima dell'intervento.

Quando chiedere aiuto subito

Tentativi ripetuti di urinare senza produrre urina, dolore marcato, addome teso, forte abbattimento o peggioramento rapido richiedono una valutazione veterinaria urgente. Se EndoVet Roma è chiusa, rivolgetevi a una struttura di pronto soccorso.

Quali controlli possono essere previsti

Possono servire esame delle urine e urinocoltura, ecografia, radiografie oppure un nuovo controllo endoscopico. Dopo la correzione di un uretere ectopico si verifica la continenza e lo stato delle vie urinarie; dopo la rimozione di calcoli si lavora sulla prevenzione; dopo una dilatazione o un trattamento palliativo si controlla che l'urina continui a defluire.

Fonte e finalità della guida

Questo testo divulgativo è basato sull'articolo di **Caccamo R, Benvenuti E, Bottero E**, "L'endoscopia interventistica nelle patologie delle basse vie urinarie nel cane e nel gatto", Anno 39, n. 5, ottobre 2025. Non sostituisce la visita né il piano terapeutico del singolo paziente.